

LA TENSIONE RESTA ALTA



Alcuni residenti di Cascina del Bruno sabato mattina hanno incontrato le minoranze di Vimercate e Arcore

Oltre 2mila firme raccolte dai residenti del Bruno per chiedere la retromarcia al sindaco di Vimercate

VIMERCATE (frd) Oltre 2mila firme per dire no alla chiusura della strada della Santa e chiedere al sindaco **Francesco Sartini** di toranre sulla sua decisione.

Sono giorni di agitazione quelli che si vivono nella frazione del Bruno, non solo tra i residenti vimercatesi, ma anche tra quelli arcoresi. Nei giorni scorsi i camion e le ruspe hanno iniziato ad «invadere» le vie della frazione diretti al cantiere della «Santa». Un viavai che ha fatto storcere il naso ai membri del neonato comitato

di cittadini che ha chiesto al sindaco di Arcore **Rosalba Colombo** di impedire l'accesso ai mezzi pesanti in frazione.

Gli abitanti della frazione hanno chiesto che venga impedito l'accesso ai camion diretti al cantiere

L'agitazione dei residenti ha avuto il suo culmine sabato mattina, quando il comitato ha incontrato i consiglieri di minoranza di Vimercate e Arcore al

Circolino della Stazione. Un incontro preparatorio in vista del Consiglio comunale aperto che si è svolto ieri sera, lunedì, a giornale già in stampa. Una presenza politica bi-

partisan, che ha visto politici del Pd, della Lega e di Forza Italia insieme contro la decisione della Giunta pentastellata.

«Per la prima volta nella mia vita mi ritrovo a combattere una battaglia politica con il Pd - ha commentato l'ex sindaco leghista di Arcore **Enrico Perego di Arcore** - Siamo di fronte ad una decisione presa con molta leggerezza. Adirittura mi hanno detto che il sindaco Sartini non sapeva nemmeno che a Cascina del Bruno ci fossero dei residenti vimercatesi. Aggiungo solo che vorrei il mio sindaco Rosalba Colombo più determinata su questa vicenda, invece mi sembra che stia tergiversando troppo».

Il centrosinistra chiede lo stop dei lavori e la riapertura immediata della Santa

Ieri sera, lunedì, a giornale già in stampa, il Consiglio comunale aperto alla presenza dei residenti di Cascina del Bruno che contestano la trasformazione della strada in ciclopedonale. L'opposizione ha presentato un ordine del giorno per chiedere l'annullamento della delibera di Giunta

VIMERCATE (tlo) Strada della Santa, il centrosinistra chiede l'immediata riapertura alle auto. Lo ha fatto attraverso un ordine del giorno che è stato discusso durante il Consiglio comunale straordinario che si è tenuto ieri sera, lunedì, a giornale già in stampa.

A presentarlo sono stati i gruppi



La protesta di due settimane fa da parte dei residenti vimercatesi di Cascina del Bruno in occasione del primo giorno di chiusura al traffico della strada. I manifestanti avevano anche cercato di rimuovere i new jersey messi a delimitazione del cantiere

del Partito democratico e di Vimercate Futura, che appoggiano la protesta dei residenti di Cascina del Bruno che, come noto, ormai da alcune settimane stanno lottando contro la chiusura al traffico dei veicoli a motore della strada e la decisione dell'Amministrazione 5 stelle di Vimercate di trasformarla in una ciclopedonale. Provvedimento che di fatto taglia fuori il Bruno dal resto di Vimercate e rende complicato in particolare il

collegamento con Oreno e con la zona dell'ospedale.

L'ordine del giorno presentato dal centrosinistra (**Mariasole Mascia, Davide Nicolussi, Elena Allevi e Mattia Frigerio**) chiede innanzitutto lo stop ai lavori incominciati ormai un paio di settimane fa, con contestuale chiusura della strada, che sta già creando problemi di traffico lungo le direttrici alternative. In secondo luogo chiede che la Giunta pen-

tastellata guidata da **Francesco Sartini** faccia marcia indietro, revocando le precedenti delibere, riaprendo immediatamente la strada al traffico veicolare e dando corso al Piano di governo del territorio che per quella strada prevede la realizzazione di una ciclopedonale accanto alla carreggiata e non in alternativa alla strada.

L'ordine del giorno è stato discusso, come detto, durante la

seduta straordinaria di Consiglio comunale, convocata per ieri sera a seguito della richiesta avanzata sempre dal centrosinistra. Una seduta che è stata divisa in due parti. La prima parte, aperta al pubblico, ha consentito quindi anche ai residenti di Cascina del Bruno e ad altri cittadini presenti di intervenire facendo sentire la loro voce. La seconda parte, invece, si è svolta secondo la normale procedura e prevedeva la discussione tra i consiglieri e la votazione dell'odg del centrosinistra. Con un esito scontato, salvo clamorose e improbabili sorprese. E' quasi certo che la maggioranza 5 Stelle non sia arretrata dalla sua decisione e abbia quindi bocciato il documento delle opposizioni.

Intanto si registra una nuova presa di posizione da parte di Arcore. Come è noto, infatti la decisione di chiudere la strada danneggia in particolare l'abitato di Cascina del Bruno, in gran parte sotto il Comune limitrofo. La sindaco arcorese **Rosalba Colombo** ha già più volte rimarcato la propria contrarietà alla chiusura. Ora è la volta dell'ex primo cittadino di Arcore **Enrico Perego**, della Lega.

Di ciò diamo conto nell'articolo in alto.

Lorenzo Teruzzi